

Legge
sulle scuole medie superiori¹
 del 26 maggio 1982 (stato 1° aprile 2023)

IL GRAN CONSIGLIO
 DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio 20 ottobre 1981 n. 2557 del Consiglio di Stato,

decreta:

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI
 Capitolo primo
Ordinamento e direzione generale

Campo di applicazione

Art. 1² La presente legge si applica alle scuole medie superiori, ossia al liceo e alla Scuola cantonale di commercio.

Direzione generale

Art. 2 La direzione generale delle scuole medie superiori³ spetta al Consiglio di Stato che la esercita per mezzo del Dipartimento competente (in seguito "Dipartimento").

Funzione e compiti del Dipartimento

Art. 3 Per consentire alle scuole medie superiori⁴ di perseguire le proprie finalità il Dipartimento ne assicura l'organizzazione, la promozione, il coordinamento e la vigilanza per il tramite dei competenti uffici dipartimentali, delle direzioni degli istituti e degli esperti di materia.

Collegio dei direttori

Art. 4 ¹Al fine di agevolare il promovimento ed il coordinamento dell'attività delle scuole medie superiori⁵, i direttori dei diversi istituti costituiscono il Collegio dei direttori.
²Le competenze, l'organizzazione e il funzionamento del Collegio dei direttori sono definiti dal regolamento.

Gratuità dell'insegnamento

Art. 5 ¹L'insegnamento impartito nelle scuole medie superiori⁶ è gratuito per gli studenti domiciliati o residenti con permesso di dimora annuale nel Cantone.
²...⁷
³I libri di testo e il materiale scolastico individuali sono a carico degli allievi.

Capitolo secondo
Gli istituti

Art. 6 ...⁸

Promozione culturale

Art. 7 ¹Ogni istituto svolge una funzione di promozione culturale anche nel contesto extrascolastico e può essere sede di corsi di aggiornamento, di perfezionamento e riqualificazione culturale e professionale.

¹ Titolo modificato dalla L 2.10.1996; in vigore dal 1.1.1997 - BU 1996, 468.

² Art. modificato dalla L 20.9.2004; in vigore dal 17.12.2004 - BU 2004, 453; precedenti modifiche: BU 1991, 287; BU 1995, 416; BU 1996, 468.

³ Frase modificata dalla L 2.10.1996; in vigore dal 1.1.1997 - BU 1996, 468.

⁴ Frase modificata dalla L 2.10.1996; in vigore dal 1.1.1997 - BU 1996, 468.

⁵ Frase modificata dalla L 2.10.1996; in vigore dal 1.1.1997 - BU 1996, 468.

⁶ Frase modificata dalla L 2.10.1996; in vigore dal 1.1.1997 - BU 1996, 468.

⁷ Cpv. abrogato dalla L 5.10.1993; in vigore dal 2.9.1993 - BU 1993, 399.

⁸ Art. abrogato dalla L 20.9.2004; in vigore dal 17.12.2004 - BU 2004, 453; precedente modifica: BU 1991, 287.

414.100

²La programmazione dei corsi compete al Dipartimento d'intesa con gli istituti.

Conduzione

Art. 8⁹ La conduzione dell'istituto è assicurata dagli organi previsti dalla legge della scuola e dai relativi regolamenti.

Infrastrutture

Art. 9 ¹Ogni istituto dispone di una sede dotata delle attrezzature e dei servizi necessari per garantire l'efficiente svolgimento della sua attività.

²In particolare ogni istituto dispone di:

- a) uno o più stabili, con aule e spazi di lavoro, laboratori scientifici, locali e attrezzature specifiche per le esigenze proprie delle diverse scuole;
- b) una biblioteca e un centro di documentazione;
- c) impianti sportivi;
- d) servizi amministrativi.

³Le infrastrutture possono essere comuni a più istituti.

Convitti e mense

Art. 10 Il Consiglio di Stato può istituire convitti e mense retti da speciale regolamento.

Art. 11 ...¹⁰

Capitolo terzo I docenti

Requisiti

Art. 12 Nelle scuole medie superiori¹¹ hanno responsabilità di insegnamento i docenti, incaricati o nominati, che siano stati abilitati all'esercizio della professione in questi ordini di scuola secondo la procedura e i criteri previsti dalla legge della scuola e dai relativi regolamenti. Sono riservate le disposizioni speciali relative alle supplenze.

Capitolo quarto Gli studenti

Ammissione

Art. 13 ¹Per essere ammessi alle scuole medie superiori¹² gli studenti devono possedere:

- a) il domicilio o il permesso di dimora annuale nel Cantone;
- b) i titoli di studio e i requisiti previsti dalla presente legge negli articoli relativi ai singoli tipi di scuola.

²Il Consiglio di Stato può concedere l'ammissione:

- a) a studenti di nazionalità svizzera residenti all'estero;
- b) a studenti domiciliati o dimoranti annuali in altri Cantoni;
- c) eccezionalmente, in casi particolari, a studenti di nazionalità straniera domiciliati all'estero.

³Il Consiglio di Stato emana inoltre disposizioni riguardanti:

- a) l'ammissione di studenti in qualità di allievi regolari se essi:
 - intendono iscriversi a un curriculum con specifiche esigenze d'ammissione;
 - provengono da scuole pubbliche di altri Cantoni o da scuole estere;
 - provengono da scuole private dello stesso ordine e grado;
- b) l'ammissione di studenti in qualità di uditori;
- c) l'ammissione di studenti in qualità di ospiti.

Cambiamento di curriculum o di scuola

Art. 14 ¹Nel rispetto degli obiettivi delle singole scuole è data agli studenti la possibilità di passare:

- da un curriculum all'altro all'interno dello stesso tipo di scuola;
- da un tipo all'altro di scuola;

⁹ Art. modificato dalla L 1.2.1990; in vigore dal 2.9.1991 - BU 1991, 287.

¹⁰ Art. abrogato dalla L 20.9.2004; in vigore dal 17.12.2004 - BU 2004, 453.

¹¹ Frase modificata dalla L 2.10.1996; in vigore dal 1.1.1997 - BU 1996, 468.

¹² Frase modificata dalla L 2.10.1996; in vigore dal 1.1.1997 - BU 1996, 468.

- a una scuola media superiore¹³ da un altro genere di scuola cantonale post-obbligatoria.
- ²Il Consiglio di Stato stabilisce le condizioni di passaggio e organizza l'attività e i programmi scolastici in modo da favorirne l'esercizio.

Iscrizioni

- Art. 15** ¹Lo studente è tenuto a iscriversi all'istituto del comprensorio nel quale è situato il suo domicilio.
- ²Eccezioni motivate possono essere concesse dal Dipartimento.

Obbligo della frequenza

- Art. 16** La frequenza delle lezioni è obbligatoria.

Capitolo quinto **L'attività scolastica**

Programmi

- Art. 17** Per ogni tipo di scuola media superiore¹⁴, il Consiglio di Stato stabilisce il piano settimanale delle ore-lezioni dei vari curricula e approva i programmi di insegnamento delle diverse materie.

Aggiornamento e innovazioni

- Art. 18** ¹L'aggiornamento dei programmi è promosso attraverso la sistematica verifica della loro funzionalità.
- ²Innovazioni possono essere introdotte sulla base dei risultati forniti da rigorose sperimentazioni.

Classi e gruppi di lavoro

- Art. 19** ¹L'attività didattica nelle scuole medie superiori¹⁵ si svolge in classi e, subordinatamente, in gruppi di lavoro, sotto la responsabilità dei docenti.
- ²Ogni classe non può avere, di regola, più di venticinque allievi.
- ³Il regolamento stabilisce i criteri relativi alla composizione delle classi e dei gruppi di lavoro.

Ore-lezione

- Art. 20** ¹Il piano settimanale di tutti i curricula delle scuole medie superiori¹⁶ è strutturato in ore-lezione.
- ²La durata dell'ora-lezione è di cinquanta minuti. Deroghe motivate possono essere accordate dal Consiglio di Stato.

Promozioni

- Art. 21** Per ogni tipo di scuola il regolamento stabilisce le condizioni e le modalità del passaggio degli studenti da una classe a quella successiva e le condizioni richieste per ottenere il certificato finale di studio.

Ricorsi

- Art. 22**¹⁷ La procedura di ricorso in materia di promozione è definita dalla legge della scuola e dal relativo regolamento.

TITOLO II **Le scuole medie superiori** Capitolo primo **Il liceo**

Finalità

¹³ Frase modificata dalla L 2.10.1996; in vigore dal 1.1.1997 - BU 1996, 468.

¹⁴ Frase modificata dalla L 2.10.1996; in vigore dal 1.1.1997 - BU 1996, 468.

¹⁵ Frase modificata dalla L 2.10.1996; in vigore dal 1.1.1997 - BU 1996, 468.

¹⁶ Frase modificata dalla L 2.10.1996; in vigore dal 1.1.1997 - BU 1996, 468.

¹⁷ Art. modificato dalla L 1.2.1990; in vigore dal 2.9.1991 - BU 1991, 287.

Art. 23^{18 19} Lo scopo del liceo è quello definito dall'ordinanza del Consiglio federale/regolamento della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) concernente il riconoscimento degli attestati liceali di maturità (O/RRM), del 16 gennaio 1995/15 febbraio 1995.

Sistema a opzioni

Art. 24^{20 21} L'insieme delle materie di maturità è costituito da sette discipline fondamentali, dall'opzione specifica e dall'opzione complementare in base all'art. 9 dell'O/RRM.

²Il Consiglio di Stato decide quali insegnamenti sono offerti dagli istituti liceali.

³Deve essere salvaguardata l'autonomia dei singoli istituti nei modi fissati dal regolamento.

⁴Gli studi liceali hanno durata quadriennale.

Ammissione

Art. 25²² Possono iscriversi al primo corso del liceo gli studenti in possesso della licenza di scuola media con i requisiti previsti dal regolamento degli studi liceali.

Titolo di studio: maturità

Art. 26 Al termine degli studi liceali il Dipartimento rilascia allo studente promosso dal quarto corso un attestato di maturità nel rispetto delle condizioni previste dalla legislazione federale relativa al riconoscimento degli attestati di maturità.

Istituti e sedi

Art. 27²³ Gli istituti liceali del Cantone e le loro sedi sono definiti dal regolamento.

Capitolo secondo

La scuola cantonale di commercio

Finalità

Art. 28 La scuola cantonale di commercio ha lo scopo di formare culturalmente e professionalmente i giovani intenzionati a esercitare un'attività in un'azienda o in un'amministrazione, a completare la loro formazione in scuole o corsi superiori di indirizzo commerciale o ad avviarsi a studi universitari.

Curricoli

Art. 29 Il curriculum di studi è quadriennale.

Ammissioni

Art. 30²⁴ Possono iscriversi al primo corso della scuola cantonale di commercio gli studenti in possesso della licenza di scuola media con i requisiti previsti dal regolamento della scuola cantonale di commercio.

Titoli di studio: maturità commerciale e attestato federale di capacità

Art. 31²⁵ Al termine degli studi il Dipartimento rilascia allo studente promosso dal quarto anno l'attestato cantonale di maturità commerciale e l'attestato federale di capacità di impiegato di commercio, in conformità alla legislazione federale in materia di formazione professionale.

Sede

Art. 32 La scuola cantonale di commercio ha sede a Bellinzona.

Art. 33 ...²⁶

¹⁸ Art. modificato dalla L 12.5.1997; in vigore con l'anno scolastico 1997/98 - BU 1997, 292.

¹⁹ Norma transitoria: v. BU 1997, 292; testo completo, nota a fine legge.

²⁰ Art. modificato dalla L 12.5.1997; in vigore con l'anno scolastico 1997/98 - BU 1997, 292.

²¹ Norma transitoria: v. BU 1997, 292; testo completo, nota a fine legge.

²² Art. modificato dalla L 18.5.1992; in vigore dal 1.7.1992 - BU 1992, 231.

²³ Art. modificato dalla L 15.12.2022; in vigore dal 1.4.2023 - BU 2023, 113; precedente modifica: BU 1997, 292.

²⁴ Art. modificato dalla L 18.5.1992; in vigore dal 1.7.1992 - BU 1992, 231.

²⁵ Art. modificato dalla L 15.4.2014; in vigore dal 1.8.2014 - BU 2014, 311.

²⁶ Art. abrogato dalla L 28.6.1995; in vigore con la fine dell'anno scolastico 1996-1997 - BU 1995, 416; precedente modifica: BU 1992, 231.

Perfezionamento professionale

Art. 34 La scuola cantonale di commercio esercita la propria attività anche nel settore del perfezionamento professionale, in collaborazione con enti e associazioni professionali, nell'ambito delle possibilità previste dalla legislazione federale in materia.

Capitolo terzo

...²⁷**Art. 35-41** ...²⁸TITOLO III
Rimedi di diritto²⁹**Rimedi di diritto**

Art. 42³⁰ Per i rimedi di diritto si applicano per analogia le disposizioni della legge sulla scuola del 1° febbraio 1990.

Art. 43-50 ...³¹TITOLO IV
Disposizioni finali, transitorie e abrogative**Regolamento di applicazione**

Art. 51 Il Consiglio di Stato emana il regolamento di applicazione della presente legge.

Art. 52-56 ...³²**Disposizioni abrogate**

Art. 57 Sono abrogati:

1. i seguenti articoli della legge della scuola del 29 maggio 1958: 119 b, c, d, e; 120; 122; 124-125; 129-134; 136-152;
2. la legge istituyente il liceo economico-sociale presso la scuola cantonale di commercio di Bellinzona del 2 luglio 1969;
3. il decreto legislativo concernente la scuola per assistenti tecnici del 16 febbraio 1971;
4. l'art. 1 del decreto legislativo concernente l'istituzione di un secondo liceo nel Luganese con sede provvisoria a Lugano-Trevano del 1° luglio 1980;
5. ...³³

Pubblicazione ed entrata in vigore

Art. 58 ¹Decorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

²Il Consiglio di Stato ne fissa l'entrata in vigore.³⁴

N.B. Norma transitoria:

- BU 1997, 292 (12 maggio 1997)

1. Gli attuali articoli 23 e 24 rimangono in vigore fino al termine dell'anno scolastico 1999/2000 per consentire a chi a iniziato gli studi prima del 1997/98 di portarli a termine regolarmente.
2. Il Consiglio di Stato emana le relative disposizioni di applicazione.

²⁷ Capitolo abrogato dalla L 16.9.2008; in vigore dal 23.9.2008 - BU 2008, 553.

²⁸ Art. abrogati dalla L 16.9.2008; in vigore dal 23.9.2008 - BU 2008, 553; precedenti modifiche: BU 1991, 287; BU 1997, 404; BU 2002, 104.

²⁹ Titolo modificato dalla L 2.12.2008; in vigore dal 27.1.2009 - BU 2009, 27.

³⁰ Art. reintrodotta dalla L 2.12.2008; in vigore dal 27.1.2009 - BU 2009, 27; precedente modifica: BU 1996, 468.

³¹ Art. abrogati dalla L 2.10.1996; in vigore dal 1.1.1997 - BU 1996, 468; precedenti modifiche: BU 1985, 433; BU 1986, 109; BU 1992, 231; BU 1993, 227.

³² Art. abrogati dalla L 2.10.1996; in vigore dal 1.1.1997 - BU 1996, 468.

³³ Cifra abrogata dalla L 4.10.1993; in vigore dal 19.11.1993 - BU 1993, 397.

³⁴ Entrata in vigore: 1° settembre 1982 - BU 1982, 181.

414.100

Pubblicata nel BU **1982**, 181.